

GAZZETTA DI MANTOVA

Mantova Clic e Pennello, appuntamento al Campo Canoa per ritrarre lo skyline della città

Domenica 5 giugno fotografi e artisti potranno partecipare all'estemporanea di fotografia e arti grafiche organizzata dal Parco del Mincio in collaborazione con il Comune di Mantova. Tra tutte le foto con l'hashtag #mantovaskyline scattate domenica la Gazzetta ne sceglierà 6 che potranno essere votate per diventare la copertina de La Settimana

04 giugno 2016



4 giugno 2016

Gazzettadimantova.gelocal.it

Pag 2/4

MANTOVA. Dall'alba al tramonto, per fotografi e pittori domenica 5 giugno diventano protagonisti il profilo di Mantova e l'habitat dei laghi di Mezzo e Inferiore con l'evento "Mantova Clic e pennello" estemporanea di fotografia e arti grafiche in omaggio alla città capitale della cultura promosso da **Parco del Mincio e Comune di Mantova**.

Le foto scattate possono essere postate sui social network direttamente o entro le ore 24 del 6 giugno 2016 contrassegnate dall'hashtag ufficiale **#mantovaskyline**.

Tra quelle scattate domenica e postate con l'hashtag ufficiale ne saranno scelte 6 che da mercoledì pomeriggio a venerdì a mezzogiorno potranno essere votate qui sul nostro sito internete. La vincitrice diventerà la copertina dell'inserto La Settimana del nostro quotidiano di sabato 11 giugno.

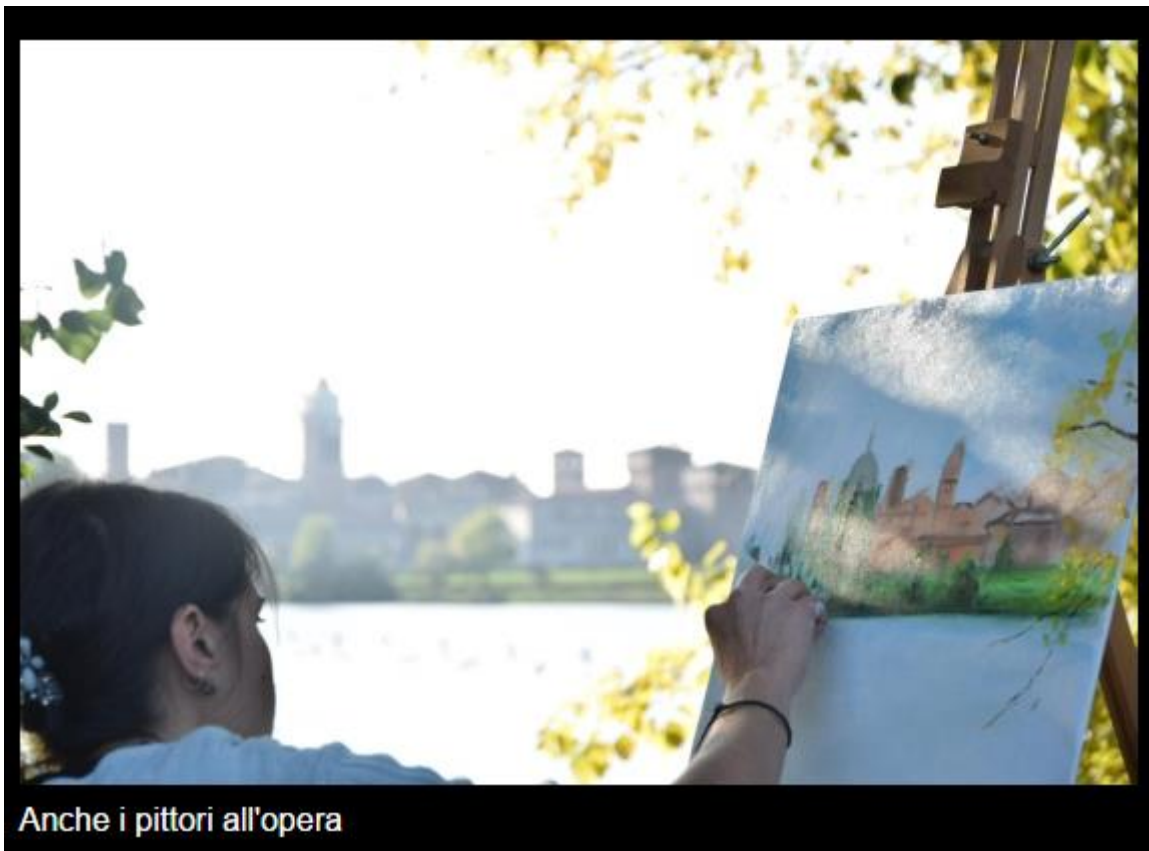


4 giugno 2016

Gazzettadimantova.gelocal.it

Pag 3/4

Ma anche il pubblico potrà trovare soddisfazione in questa giornata di creatività collettiva che celebra la bellezza di Mantova e il suo "capitale naturale". Tutti infatti potranno contribuire a fotografare (anche con un semplice smartphone) e disegnare. Dalle 16.30 campo canoa si anima con altre presenze creative, che proporranno animazioni e attività coinvolgenti. *"Io sono Mantova"* è una animazione teatralizzata con dipinti, letture, azioni teatrali dedicati allo skyline, interpretata da **Beatrice Pallone** con la collaborazione degli operatori teatrali **Simone Casatti** e **Atina Zarkua**.



Sotto i gazebo si potrà trovare un allestimento “fisiognomico”: chi desidera potrà ricevere un foglio con la linea del proprio profilo, una fantastica lettura-interpretazione del profilo stesso, e i colori per poterlo trasformare nello skyline di Mantova. A seguire, un’azione teatrale guidata dalla lettura di una voce fuori campo, che verrà replicata due volte, e una lettura recitata di “Ringraziamento”. Ma anche chi vuole avvicinarsi ai rudimenti del disegno potrà trovare carta, matite e i consigli degli studenti del Liceo Artistico di Mantova all’interno di un’apposita postazione allestita nell’area. Sono sei i ragazzi e ragazze della classe 3LD del professor **Ermanno Poletti**, docente di laboratorio artistico indirizzo arti figurative, che si rendono disponibili ad aiutare a disegnare il profilo della città.

Alle 18 il saluto ai partecipanti da parte di **Maurizio Pellizzer**, presidente del Parco del Mincio, e del Comune di Mantova con il consigliere comunale **Francesca Andreatta** e a seguire il brindisi collettivo in omaggio a Mantova capitale della cultura, con la strada dei Vini e Sapori Mantovani. A seguire i fotografi attenderanno il tramonto per gli ultimi scatti.

Nell’area del campo canoa ci sarà anche il gazebo del Parco con le **Guardie Ecologiche Volontarie** per la raccolta delle adesioni alla giornata e la distribuzione di materiale informativo: i programmi delle escursioni promossa da Parco e Comune “I volti della natura in città”, un’anteprima del programma di “estate alle Bertone” e “mappa da manubrio” del parco periurbano di Mantova.

Gli amanti dell’obiettivo avranno tre momenti speciali: all’alba, alle ore 11,30 per immagini macro o di particolari dell’area della manifestazione e dopo le 18,30 il crepuscolo.

Gli appassionati di arti grafiche avranno "campo libero" sulla scelta della location - tra Campo Canoa e il lago di Mezzo - e sulla durata della partecipazione.

La partecipazione all’evento è gratuita. Per informazioni e adesioni: www.parcodelmincio.it e www.facebook.com/parcodelmincio.

GAZZETTA DI MANTOVA

Trame sonore conquista Mantova

*Concerti col tutto esaurito già dal mattino. Fabiano: essere Capitale della cultura per noi è questo di **Maria Antonietta Filippini***

04 giugno 2016



MANTOVA. Trame Sonore ha conquistato la città: 320 musicisti protagonisti quando suonano, ma semplici cittadini quando girano con lo strumento in spalla, felici di essere a Mantova e di incontrarsi tra loro (anche alla mensa dei musicisti), o con il pubblico che li riconosce e li saluta per strada. Proprio come al Festivalletteratura.

«Essere capitale della cultura per noi è questo» ci dice **Carlo Fabiano** all'uscita dal Bibiena, esaurito fin nei palchi più alti, per il concerto Folk songs del non facile Luciano Berio, il compositore morto nel 2003. Ocm diretta da **Antonio Ballista**, con **Gemma Bertagnolli** soprano: applausi infiniti e bis. «L'omaggio a Berio al Bibiena e la Wunderkammer sempre piena – osserva Fabiano – è fare cultura. Il convegno sul futuro delle società concertistiche poi sancisce Mantova come capitale». I conti si faranno dopo, ma l'obiettivo è centrato.

Chi poteva immaginare code già al mattino per la musica classica? Signori distinti e trafelati chiedevano dove fare i biglietti per il Bibiena alle 11, con **Tommaso e Alexander Lonquich e Danusha Waskiewicz**, musiche di Mozart e Schumann. Ma già si era riempita la Sala dei Cavalli a Palazzo Te alle 9.45 con il Quartetto Felix (Schumann,) e poi alle 10.45 con **Stefano Biguzzi, Claudio Marini e Gabriele Prodi** (Brahms).

E pienone mattutino anche al Ducale nella Sala degli Specchi per le musiche di Schumann. Ancora più sorprendente è stata la Wunderkammer nella Galleria di Palazzo Ducale, che si concluderà oggi con **Luigi Manfrin** e Mauro Montalbetti, molto noti all'estero. Sabato 4 giugno i compositori **Paolo P rezzani** e **Gabrio Taglietti**, docenti del Campiani, hanno spiegato ciascuno la propria opera, «fatta non di note, ma di suoni» ha anticipato il suzzarese P rezzani. Oltre 60 persone tra sedute e in piedi. Una piccina nel marsupio della mamma, gorgheggiava un poco mentre il maestro parlava, ma è rimasta muta e attenta quando è iniziata l'esecuzione, quasi soltanto soffiata.

Grande successo nel pomeriggio per il Quartetto per la fine del mondo di Messiaen, con una spiegazione apprezzatissima sulle condizioni in cui il compositore francese aveva scritto ed eseguito questa sorta di Apocalisse, nel lager tedesco. Ma non c'è stato un concerto che non abbia entusiasmato. Perfetto il programma Bach solo nella Rotonda di San Lorenzo, con Ula Ulijona, viola. O con **Chiara Bertoglio**, al pianoforte, che ha eseguito la ciaccona che Bach scrisse per la morte della prima moglie, quando tornò da un viaggio e scoprì che l'avevano già sepolta. «Ho lavorato sul tema Mor&Vita, l'elaborazione del lutto e la ripresa della vita – ci spiega la pianista -. Al Ducale ho proposto Quadri da un'esposizione che Musorgskij compose per la scomparsa di un amico pittore». Successo anche per la Scraps Orchestra al Palazzo della Ragione, con le sue canzoni e musiche.

Nella basilica di Santa Barbara, applausi per Ricercare Ensemble: una ventina di cantanti ha eseguito dall'alto delle cantorie musiche di Monteverdi accompagnati dall'organo Antegnati e diretti da **Romano Adami**, infine sono scesi cantando a cappella l'Ave Verum di Mozart. Un gruppo di turisti inglesi non si è mosso tra un concerto e il successivo. Gente in piedi e seduta per terra anche nel cortile di palazzo Castiglioni per il Caffè con **Nicola Campogrande**, compositore e nuovo direttore artistico di Mito (dopo **Enzo Restagno**) che ha parlato del suo libro "Come ascoltare musica classica e vivere felici". Da segnalare un piccolo giallo: partiti in anticipo la violinista Vilde Frang e anche il violoncellista Nicolas Altstaed che ha saltato l'atteso concerto con Lonquich. Non ci sarà domenica sera un'altra violinista, Lorenza Borrani, a causa invece di un problema al gomito. E' il festival, signori.